Dalla curiosità alla tutela attiva: l'impatto della formazione

Nelle prime ore del mattino, quando il mare è ancora calmo e le spiagge sono prive dei bagnanti, squadre di volontari perlustrano la battigia alla ricerca delle preziose tracce lasciate dalle femmine di Caretta caretta. Questo impegno costante non è improvvisato: dietro ogni pattugliamento c'è un percorso formativo rigoroso che ha saputo trasformare l'interesse della comunità in una risposta operativa e consapevole.

Nell'ambito del progetto 2026, sostenuto dalla 7° edizione della borsa di studio **"A.E.R.A. per PELAGOS**", la formazione si è affermata come il vero motore del cambiamento. La risposta del territorio è stata straordinaria: le richieste di partecipazione ai corsi per volontari hanno registrato un incremento del 180% rispetto alla stagione precedente.

Complessivamente, ben 70 "Tarta Volontari", affiancati da 5 stagisti e sotto il coordinamento scientifico di 6 biologi, sono stati addestrati a riconoscere i segnali di emersione e a far scattare tempestivamente i protocolli di verifica in sinergia con la Capitaneria di Porto.

Incontri con le scuole di primo grado, con la popolazione e con le Associazioni dei bagnini hanno completato il ciclo di incontri di sensibilizzazione alla tematica.

Il fenomeno della nidificazione ha dimostrato di possedere una fortissima carica emotiva e catalizzatrice, capace di agire come volano per la sensibilizzazione ambientale e di mobilitare cittadini di ogni età verso una causa comune.

Il ruolo chiave dei giovani: educazione e nuove generazioni

Se la formazione prepara gli adulti alla gestione operativa delle emergenze e del monitoraggio, è nel confronto dei più giovani che il progetto investe per costruire la sensibilità ecologica del futuro; i ragazzi, gli studenti e le scolaresche sono stati messi al centro di un'intensa attività divulgativa ed educativa sul campo.

Per facilitare la comprensione del ciclo biologico della specie e trasmettere il valore della tutela marina con un linguaggio fresco e immediato, è stato ideato e distribuito un libricino divulgativo dedicato agli studenti realizzato con un'impostazione fortemente grafica e accessibile, il materiale illustra la biologia della tartaruga marina, le sue abitudini e le corrette norme di comportamento da adottare sulle spiagge.

Questo strumento ha consentito di coinvolgere le famiglie, i turisti e gli operatori balneari attraverso l'entusiasmo dei ragazzi, dimostrando come la formazione giovanile possa farsi veicolo di una cultura ambientale diffusa a tutto il nucleo familiare e alla società civile.

Un bilancio di azioni partecipate nel Santuario Pelagos

Il Santuario Pelagos e il Mar Tirreno rappresentano aree chiave non solo per i cetacei, ma anche per la nutrizione e la riproduzione della Caretta caretta. Nonostante il 2026 abbia registrato una fluttuazione generale con un numero di nidi inferiore rispetto ai picchi storici degli anni precedenti (con 7 nidi censiti in Toscana e nessun nido confermato in Liguria), la reale misura del successo risiede nella rete umana e scientifica costruita.

L'alleanza strategica tra le Associazioni Delfini del Ponente APS, Menkab - il respiro del mare e Fondazione CIMA ha dimostrato che la tutela dell'ambiente marino dipende dalla preparazione e dal coordinamento del territorio

Attraverso la combinazione tra rigore scientifico, formazione approfondita e un coinvolgimento entusiasta dei giovani, il progetto ha gettato basi solide per garantire la protezione a lungo termine della Caretta caretta e della biodiversità del nostro mare.

.

Ambito di Azione	Attività Realizzate	Impatto e Risultati
Formazione e Volontariato	Corsi teorico-pratici sul riconoscimento delle tracce e protocolli di intervento	+180% di adesioni, 70 Tarta Volontari attivi e 5 stagisti formati
Educazione Giovanile	Pubblicazione e distribuzione del libricino per studenti, incontri nelle scuole	Sensibilizzazione diretta delle nuove generazioni e coinvolgimento delle famiglie
Monitoraggio Territoriale	Pattugliamenti all'alba (ore 5:00 - 7:00) e rete di segnalazione con la Capitaneria	Presidio capillare delle coste e risposta tempestiva a ogni segnalazione

Settembre 2026